

## **Valutazione Alunni Scuola Secondaria I GR.**

**Visto il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122** (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni. **Legge 13 luglio 2015, N.107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. **Visto il D.lgs N. 62 del 13 aprile 2017** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, **Decreti ministeriali n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017** e la **Circolare ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017**, intendiamo regolare le procedure di valutazione da attuare nella Scuola Secondaria di 1° grado e definire modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

### **PREMESSA**

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

### **1. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

### **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

#### **Valutazione degli apprendimenti**

##### **Descrittori trasversali:**

- Conoscere i termini delle discipline
- Conoscere i fatti e/o i fenomeni.
- Conoscere regole e principi.
- Conoscere strumenti e procedure
- Saper effettuare trasformazioni ed adattamenti.
- Saper effettuare applicazioni generalizzate.
- Saper riferire fatti ed esperienze.
- Saper rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.

##### **La valutazione tiene globalmente conto di:**

- ☐ Prestazioni dell'allievo
- ☐ Processi di apprendimento in evoluzione
- ☐ Impegno, partecipazione, collaborazione

Pertanto il voto espresso nelle varie discipline o aree disciplinari non rappresenta il semplice risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica e interrogazioni, ma tiene conto anche delle osservazioni periodiche effettuate dai docenti sui processi di maturazione e di apprendimento. Nella scala di valutazione concordata per la scuola secondaria, il valore minimo è il 4 e quello massimo il 10.

### Valutazione degli apprendimenti curricolari

Il **Collegio dei Docenti** ha concordato, come riferimento generale per tutte le discipline, la seguente griglia di valutazione in termini di livelli di apprendimento:

<b>Livello di valutazione</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<b>4</b>	L'alunno presenta gravi lacune e scarsa conoscenza dei contenuti (termini, fatti, fenomeni, procedure e strumenti)	L'alunno presenta gravi difficoltà di comprensione e insufficiente padronanza nell' applicazione delle procedure; si esprime in modo inadeguato e confuso.
<b>5</b>	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari, con diffuse lacune.	L'alunno dimostra difficoltà nella comprensione, analisi, sintesi, risoluzione di problemi e applicazione delle procedure; si esprime talvolta in modo scorretto e/o poco chiaro e inefficace.
<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale delle conoscenze dei contenuti disciplinari.	L'alunno dimostra sufficiente sicurezza nelle abilità strumentali; utilizza in modo meccanico le procedure e risolve semplici problemi; si esprime in modo semplice ma corretto.
<b>7</b>	L'alunno ha acquisito le conoscenze fondamentali e le organizza in modo chiaro e ordinato.	L'alunno dimostra di saper padroneggiare le abilità strumentali in modo semplice ma efficace, svolgendo adeguatamente attività via via più complesse. Si esprime in modo corretto e ordinato.
<b>8</b>	L'alunno mostra di aver raggiunto una padronanza dei contenuti completa e sicura.	L'alunno dimostra autonomia nell'applicare i contenuti appresi alla risoluzione anche di problemi più complessi; mostra buone capacità di sintesi e di analisi; l'esposizione orale risulta chiara e fluida.
<b>9</b>	L'alunno ha raggiunto una conoscenza approfondita, autonoma e sicura dei contenuti.	L'alunno dimostra autonomia e creatività nella soluzione di problemi complessi; sa esercitare l'analisi con spirito critico ed ha un buon livello di rielaborazione; usa una esposizione fluida e ricca, anche dal punto di vista del lessico specifico.
<b>10</b>	L'alunno padroneggia i contenuti in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	L'alunno dimostra di utilizzare le abilità strumentali in modo critico e consapevole; sa rielaborare e risolvere autonomamente anche problemi molto complessi; sa esprimersi in modo appropriato, fluido e ricco.

**Si sottolinea che per modalità suddivisione cattedre di lettere e delibera del Collegio Docenti, i voti di Approfondimento in materie letterarie confluiranno nella valutazione di geografia.**

## **2. CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE.**

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)

### **GIUDIZIO DESCRITTIVO PRIMO QUADRIMESTRE**

L'alunno nell'organizzazione delle attività mostra una autonomia

- da acquisire
- adeguata
- abbastanza sicura
- sicura
- elevata

lavora con:

- responsabilità limitata e impegno settoriale
- responsabilità discontinua e impegno essenziale
- responsabilità apprezzabile e impegno regolare
- responsabilità apprezzabile e impegno efficace
- responsabilità lodevole e impegno produttivo

partecipa e collabora alla vita di classe in modo

- saltuario
- regolare
- continuativo
- attivo e cooperativo
- costruttivo e propositivo

adotta una modalità di lavoro

- da acquisire
- da rafforzare
- appropriata
- proficua
- personale ed efficace

### **GIUDIZIO DESCRITTIVO SECONDO QUADRIMESTRE**

Nell'organizzazione delle attività il grado di autonomia

- è ancora da acquisire
- e' in via di acquisizione
- è migliorato
- si è mantenuto costante
- è rimasto elevato

#### L'impegno e la responsabilità

- sono ancora da sollecitare
- sono migliorati
- si sono mantenuti apprezzabili
- si sono mantenuti lodevoli

#### La collaborazione e la partecipazione alla vita di classe

- si sono mantenute saltuarie
- hanno evidenziato alcuni progressi
- sono sensibilmente migliorate
- si sono mantenute costanti e attive
- hanno continuato ad essere positive e produttive

#### Il metodo di studio

- presenta qualche miglioramento
- risulta più produttivo
- si è consolidato
- continua ad essere efficace

#### Il livello di consapevolezza del percorso svolto:

- e' in via di acquisizione
- e' stato acquisito in modo essenziale
- e' stato acquisito in modo soddisfacente
- e' stato pienamente acquisito

### **VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

#### **Linee guida per gli alunni con BES**

- 1- Individuazione precoce tramite sistematiche attività di osservazione da parte dei docenti
- 2- Colloquio con le famiglie per la segnalazione delle problematiche rilevate
- 3- Socializzazione nel team docenti della diagnosi/certificazione depositata in segreteria
- 4- Stesura di PDP/PEI/PDP integrato con l'individuazione di percorsi formativi, strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguati
- 5- Percorsi di condivisione tra scuola/famiglia/servizi/territorio (per PDP/PEI/PDP integrato)
- 6- Eventuale utilizzo dello sportello psicologico di istituto
- 7- Mappatura annuale degli alunni con BES.

#### **Criteri di valutazione per alunni con BES**

Secondo la normativa vigente, la valutazione per gli alunni con BES deve esplicitare le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di verifica, distinguendo tra ciò che è espressione diretta della problematica dell'allievo *da un lato* e ciò che è espressione invece dell'attitudine verso gli stimoli didattici/ formativi offerti, oltre che delle competenze infine acquisite *dall'altro*.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve dunque:

- a- tenere presente la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento anche in termini di competenze acquisite. Per gli alunni con BES si dovranno tenere presenti i livelli essenziali delle competenze disciplinari;
- b- essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati (vedi PDP e PEI);

- c- essere effettuata sulla base di criteri adattati al singolo alunno (vedi PDP e PEI) e condivisi da **tutti** i docenti della classe;
- d- verificare il livello di abilità e competenza acquisito riservando particolare attenzione al processo di apprendimento più che al risultato effettivamente raggiunto.

#### **Valutazione degli alunni diversamente abili.**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è da riferirsi alle potenzialità espresse ed alle attività svolte sulla base del PEI. E' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Piuttosto i docenti terranno conto:

- a- del grado di maturazione/autonomia raggiunto dall'alunno rispetto alla situazione iniziale;
- b- del conseguimento degli obiettivi fissati nel PEI.

Il PEI (predisposto e condiviso dal team docenti) farà riferimento anche agli strumenti di verifica da utilizzarsi, che potranno essere uguali, semplificati, ridotti e/o differenziati rispetto a quelli della classe a seconda delle necessità dell'alunno. La valutazione sarà espressa in decimi. La flessibilità nella scelta e nell'utilizzo di strumenti compensativi individualizzati e/o di misure dispensative nella somministrazione e nella valutazione delle prove consentirà all'alunno di sperimentare il successo formativo ed il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi di particolare gravità si darà prevalenza all'osservazione dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, finalizzando il percorso al raggiungimento di una maturazione globale di autonomia personale e di capacità relazionale.

#### **Valutazione degli alunni con DSAp**

Per gli alunni con disturbo specifico degli apprendimenti (dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia) diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Per le lingue straniere, per le quali la legge prevede la possibilità di essere dispensati o esonerati su specifica richiesta, le prove di verifica saranno presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà strumentali dell'alunno. In generale, le prove orali saranno privilegiate e considerate come compensative di prove scritte non adeguate. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto:

- a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....);
- b- consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....);
- c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....);
- d- verificare possibilmente per singoli obiettivi;
- e- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete;
- f- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- g- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma;
- h- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....);
- i- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- j- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....);
- k- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione.

#### **Valutazione degli alunni con ADHD**

Per gli alunni con disturbo di iperattività ed inattenzione diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto della specifica situazione di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono

elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere fatta alle peculiarità del disturbo rispetto al comportamento e alla capacità di concentrazione. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto:

- a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche...);
- b- incoraggiare l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe...);
- c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri...);
- d- prevedere tempi di lavoro brevi o con piccole pause;
- e- verificare possibilmente per singoli obiettivi;
- f- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete;
- g- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- h- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma;
- i- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi...);
- j- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- k- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva...);
- l- dare gratificazioni immediate e frequenti;
- m- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione.

**Valutazione degli alunni con altri BES** (svantaggio socio-economico/linguistico/culturale, disturbo specifico misto degli apprendimenti, livello cognitivo limite...)

Ogni alunno può manifestare bisogni educativi speciali con continuità o per periodi più o meno lunghi, rispetto ai quali vengono formulate risposte personalizzate. La condizione di alunno con BES viene individuata sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazioni dai servizi territoriali...) anche se è il team docenti che alla fine verbalizza i casi degli alunni da prendere in carico come BES e individua strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Nel PDP redatto e condiviso dal team docenti per ciascun alunno con BES si indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee. Per la valutazione ci si dovrà attenere:

- a- ai progressi mostrati rispetto al livello di partenza sia in relazione ai processi di apprendimento che alla maturazione personale;
- b- all'impegno e alla partecipazione attiva pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Il team docenti quindi:

- a- individuerà modalità di verifica congrue con il PDP ed assimilabili a quelle di classe;
- b- stabilirà livelli essenziali rispetto alle competenze disciplinari che permettano di valutare in contiguità rispetto al percorso di classe;
- c- valuterà evidenziando principalmente il processo di apprendimento.

Analoghe misure dovranno essere prese nel caso di alunni che il cdc (in autonomia pur in assenza di diagnosi) deciderà di considerare come alunni con BES, dopo attenta osservazione e piena condivisione del team docenti. Anche per questi casi la compilazione del PDP prevederà strumenti compensativi e misure dispensative, individuerà congrue modalità di verifica e nella valutazione darà particolare risalto al processo di apprendimento, anche in caso di obiettivi parzialmente raggiunti.

**Prospetto riassuntivo**

**La valutazione per gli alunni con BES dovrà essere:**

**\*personalizzata/individualizzata**

**\*congrua rispetto ai PDP/PEI**

**\*condivisa dal team docenti**

**\*basata soprattutto sul processo di apprendimento**

(Riferimenti legislativi: Legge 104/92; Legge 53/2003; DPR 122/2009; Legge 170/2010; Decreto ministeriale 27/12/2012 e indicazioni operative; Circolare ministeriale n°8 - 06/03/2013; Legge 107/2015; DLgs 62/2017)

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**

Nella valutazione degli alunni stranieri, di recente immigrazione e non italofofoni, la scuola favorisce con opportune strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi garantendo una valutazione che tiene conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

In considerazione di ciò :

- Il *collegio docenti* definisce, in relazione al livello di competenza dei *singoli* alunni stranieri e sulla base anche della loro storia scolastica precedente, il *necessario adattamento* dei programmi di insegnamento, per cui sono previsti:
  - **omissione**, temporanea, dell'insegnamento di una o più discipline
  - **essenzialità** nei contenuti curricolari
  - **sostituzione** di discipline con altre
  - **integrazione** o espansione di contenuti appresi in L1
- Il consiglio di classe elabora i singoli percorsi e li aggiorna, ciascun docente li sviluppa, ognuno per la propria parte di competenza. E' cura di ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionare opportunamente i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione
- I singoli percorsi tengono presenti le fasi e i tempi di apprendimento dell'italiano L2 e definiscono risultati inscrivibili in una **fascia di essenzialità e di accettabilità**.
- Tenuto conto dei tempi necessari per l'apprendimento dell'italiano come lingua di studio (a partire dal livello A2 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento*) i contenuti delle discipline sono inseriti gradualmente attraverso **lessici di base, schematizzazioni e testi semplificati**
- Le prove di verifica, così come quelle predisposte per gli esami di stato sono costruite a più livelli (individuano il livello della sufficienza e i livelli successivi). Le verifiche periodiche sono realizzate anche in modo differenziato e **facilitato**, tale da tener conto del livello di competenza nella lingua italiana.
- Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. Il voto quadrimestrale non è il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite. Tale voto terrà conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. La valutazione considera quindi **il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento**
- Sulla base delle indicazioni della Commissione accoglienza vengono definite e programmate attività di laboratorio per l'alfabetizzazione e il sostegno linguistico.
- Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico è considerato **parte integrante della valutazione di italiano** o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione è oggetto di verifiche orali e scritte. I docenti responsabili dei laboratori linguistici di L2 sono tenuti a comunicare ai docenti di italiano della classe i giudizi sintetici relativi all'apprendimento e al comportamento.
- La valutazione è correlata agli obiettivi e alla programmazione delle attività: gli insegnanti valutano le conoscenze e le competenze raggiunte dai singoli allievi in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe. Qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, la

valutazione può essere accompagnata con la formula: *“la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”*. Solo nel caso di recente inserimento, nella valutazione intermedia, e in particolare nelle discipline i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (ad es. storia), la valutazione può essere espressa con la formula: *“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”*.

- Per quanto attiene alla valutazione delle prove in sede di esame di stato, si fa riferimento a: CM 28, 15/03/2007 e successiva nota 5635 del 31/05/07 e CM 32 del 14/03/08, laddove pur non essendo previste prove differenziate si invita a “considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.”. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del Paese d’origine.

## Indicazioni operative 1

### Punti di attenzione generali nella valutazione delle discipline

- Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati o preventivamente concordati
- Privilegiare i **contenuti** rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibile
- Considerare i **progressi** rispetto ai livelli di partenza
- Considerare **l’atteggiamento e la motivazione**: prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, chiede informazioni sugli strumenti di lavoro
- Valorizzare la capacità di **autocorrezione**

## Indicazioni operative 2

### PRODUZIONE SCRITTA alunni non italofofoni, con scarse competenze nella lingua italiana

- Somministrare, fino al raggiungimento di livello A2/B1 in base al Quadro Comune Europeo, **prove diversificate** in base agli obiettivi da quelle degli italofofoni, e **semplificate** per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l’insegnante ha precedentemente lavorato attraverso:
  - a. testo semplificato/facilitato
  - b. immagini
  - c. mappe
  - d. glossario
- Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della **semplificazione dei testi**:
  - a. utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato
  - b. evitare espressioni idiomatiche
  - c. evitare lo stile nominale
  - d. utilizzare frasi brevi (20-25 parole)
  - e. rispettare l’ordine della costruzione della frase
  - f. usare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva
  - g. evitare le forme impersonali
  - h. usare di preferenza frasi coordinate
  - i. ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi
  - j. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico
  - k. organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva



1. usare le immagini come rinforzo per la comprensione del testo
- Nella valutazione dei testi scritti privilegiare sempre la comprensione dei contenuti fondamentali espressi rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche utilizzate.
  - Privilegiare la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (primi mesi) ortografia, lessico e grammatica (es.: pronomi, forme verbali, uso di articoli e preposizioni, concordanze), tenendo conto che l'uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri.

### **PRODUZIONE ORALE alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana**

- Proporre verifiche dopo avere segmentato l'argomento da studiare in molteplici sottoargomenti, dopo avere assegnato lezioni brevi.
- Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
- Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle, video visti insieme, ecc
- Considerare che **la memorizzazione** inizialmente è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

Per la **valutazione** si può prendere in considerazione la seguente tabella orientativa, per analizzare e soppesare i miglioramenti eventuali rispetto ai livelli di partenza:

CONTENUTO 60% (a seconda della disciplina )

COERENZA e COESIONE 30%

FORMA GRAMMATICALE 10%

### **Risorse, materiali e strumenti**

- mediatore culturale (può anche affiancare l'insegnante nella spiegazione in lingua su concetti chiave di specifiche discipline )
- scaffale multiculturale (principalmente con testi di narrativa)
- materiali costruiti e sperimentati per percorsi personalizzati
- materiali che offrono indicazioni per percorsi personalizzati
- testi per apprendere l'italiano L2

### **Principali riferimenti normativi**

- L. 517/1977;
- DPR n.275/1999 art. 4;
- DPR n°394 del 31/8/1999 art. 45, comma 4;
- L. 53/03, art. 3;
- DPR 235/2007, Art. 2, comma 4
- **CM n.24 del 01/03/2006** "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Circolare: [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24\\_06.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/cm24_06.shtml)
- Linee guida: [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24\\_06all.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/allegati/cm24_06all.pdf)
- **D.P.R. 122/2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 1 comma 9.  
<http://www.edscuola.it/archivio/norme/programmi/regvalutazione.pdf>
- **CM 4233 del 19/02/2014** "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"  
[www.istruzione.it/allegati/2014/linee\\_guida\\_integrazione\\_alunni\\_stranieri.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf)
- Legge 107/2015
- D. lgs 62/2017

### **3. VALUTAZIONE DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di Stato**

In sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (classi III)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, anche a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

#### **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi:

- grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave;
- grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo;
- impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- progressi individuali significativi rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola;
- concreta possibilità, in caso di carenze, di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente (per le classi prima e seconda)
- percorso scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato)

#### **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

I Consigli di Classe per la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi:

- quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e/o più di tre insufficienze gravi (valutazione 4), tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva;
- carenze gravi riferite alle competenze di base;
- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze anche tenendo conto della pausa estiva (per le classi prima e seconda);
- presenza di debiti pregressi relativi ai precedenti anni scolastici;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno per le attività scolastiche specifiche strutturate ai fini del recupero, per i doveri scolastici e per le opportunità dei percorsi personalizzati offerti dalla scuola;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate nonostante le varie strategie attuate

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME FINALE DI STATO PER ALUNNI CON BES**

A livello generale, la valutazione finale degli alunni con BES dovrà seguire i criteri stabiliti in accordo con la legislazione vigente:

- la valutazione del comportamento si avrà tramite la compilazione di un giudizio sintetico (con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza attiva),
- l'ammissione sarà possibile anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari,
- la valutazione dovrà valorizzare il percorso formativo, tenendo conto dei livelli di partenza e del grado di maturazione complessivo anche in termini di competenze acquisite,
- la valutazione dovrà essere congrua rispetto a PEI/PDP/PDP integrati, redatti e/o rinnovati ed applicati durante l'anno scolastico.

### **Alunni diversamente abili.**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata (espressa in decimi nelle diverse discipline in relazione a obiettivi minimi, semplificati e/o diversificati) dovrà riferirsi espressamente al percorso individuale come da **PEI** appositamente redatto e/o aggiornato ed applicato nel corso dell'anno scolastico dall'intero consiglio di classe. Si punterà soprattutto alla valorizzazione del percorso formativo ed al riconoscimento dei progressi ottenuti. Nei casi di particolare gravità si darà prevalenza alla documentazione delle esperienze significative rispetto alla globale maturazione dell'alunno/a.

### **Alunni con DSAP**

La valutazione degli alunni con DSAP diagnosticato (espressa in decimi nelle diverse discipline in relazione a obiettivi minimi ove occorra) dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno come da **PDP** (anche integrato) appositamente redatto e/o aggiornato ed applicato nel corso dell'anno scolastico dall'intero consiglio di classe. Si valorizzerà il percorso formativo fatto, armonizzando la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con quella formativa, anche in termini di competenze acquisite.

### **Alunni con ADHD**

La valutazione degli alunni con **ADHD** diagnosticato (espressa in decimi nelle diverse discipline in relazione a obiettivi minimi ove occorra) dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno come da **PDP** (anche integrato) appositamente redatto e/o aggiornato ed applicato nel corso dell'anno scolastico dall'intero consiglio di classe, tenendo particolarmente conto della peculiarità del disturbo rispetto alla capacità di concentrazione ed alla memoria di lavoro. Si valorizzerà il percorso formativo fatto, armonizzando la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con quella formativa, anche in termini di competenze acquisite.

### **Alunni con altri BES (area degli svantaggi, DA misto, livello cognitivo limite, non italofofoni...)**

La valutazione di alunni con **BES** individuati sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazioni dei servizi territoriali...) e/o a seguito di attenta osservazione del consiglio di classe, dovrà tenere conto delle specifiche situazioni così come individuate nei **PDP** (anche integrati) appositamente redatti e/o aggiornati ed applicati nel corso dell'anno scolastico dall'intero consiglio di classe. Si darà particolare rilievo al grado di maturazione personale raggiunto nel quadro di un processo formativo correttamente svolto, valutando anche l'impegno e la

partecipazione attiva alla didattica proposta pur in presenza di livelli di competenza non perfettamente adeguati.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI STUDI PER ALUNNI CON BES**

A livello generale, la valutazione delle prove d'esame degli alunni con BES dovrà seguire i criteri stabiliti in accordo con la legislazione vigente. Si dovrà:

- scegliere prove e modalità di svolgimento congrue rispetto ai PEI per gli alunni H,
- utilizzare strumenti e tempistiche congrui rispetto ai PDP per gli alunni con altri BES,
- valutare tutte le prove d'esame in congruità con PEI/PDP,
- valorizzare il percorso formativo anche in termini di competenze acquisite.

#### **Alunni diversamente abili**

Gli alunni con disabilità certificata sosterranno prove in tutte le discipline previste che potranno essere **uguali, semplificate o differenziate** rispetto a quelle della classe secondo necessità, in congruità con il **PEI** e come espressamente ratificato in sede di riunione preliminare della commissione d'esame. La valutazione sarà espressa in decimi e dovrà valorizzare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di partenza, nel quadro di un positivo processo formativo, anche in termini di competenze acquisite. Nella somministrazione delle prove si avrà cura di fornire all'alunno/a tutti i sussidi e gli strumenti didattici congrui con il PEI ed utilizzati quindi durante il triennio. Il diploma di licenza conseguito non farà menzione delle modalità di svolgimento dell'esame.

In casi di particolare gravità, per alunni che non si presentano all'esame o non sono in grado di sostenere prove pur differenziate in tutte le discipline, si darà risalto alle esperienze significative rispetto alla maturazione personale, al grado di autonomia e alla capacità di interazione. Si consegnerà un attestato di credito formativo.

#### **Alunni con DSAP**

Per gli alunni con **DSAP** si dovrà tenere conto delle specifiche situazioni dei singoli (vedi **PDP** anche integrati) e mettere a disposizione tutte le misure e tutti gli strumenti compensativi utilizzati nel corso del triennio. In sede di riunione preliminare della commissione d'esame si formalizzeranno le modalità di somministrazione (prevedendo la lettura dei testi e tempi più lunghi per l'esecuzione ove necessario) e gli strumenti compensativi previsti (mappe, griglie, schemi, ausili didattici....) sia per le prove scritte che per il colloquio interdisciplinare. Per la valutazione si terrà generalmente conto più dei contenuti che della forma delle singole prove. Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi ove necessario, nel quadro di un processo formativo che tenga conto della situazione di partenza e dei risultati complessivamente raggiunti, anche in termini di competenze acquisite.

Per gli alunni con DSAP è prevista dalla normativa vigente la possibilità di essere dispensati dallo studio della lingua straniera scritta, potendo compensare con adeguate prove orali. In presenza di una dispensa, si dovrà accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti con una verifica orale appositamente predisposta. Si consegnerà così il diploma di licenza valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

In caso di particolare gravità del disturbo risultante da apposita diagnosi, su richiesta della famiglia e dopo approvazione del consiglio di classe, si potrà ottenere l'esonero dallo studio della lingua straniera. Gli alunni

con particolari problematiche (anche in comorbidità con altre attestate patologie) potranno usufruire di un percorso personalizzato e sostenere prove differenziate con valore equivalente per l'esame di stato. Si conseguirà così il diploma di licenza valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

#### Alunni **ADHD**

Per gli alunni con **ADHD** si dovrà tenere di conto delle specifiche situazioni dei singoli (vedi **PDP** anche integrati) e mettere a disposizione tutte le misure e tutti gli strumenti compensativi utilizzati nel corso del triennio. In sede di riunione preliminare della commissione d'esame si formalizzeranno le modalità di somministrazione (prevedendo la lettura dei testi e tempi più lunghi per l'esecuzione ove necessario) e gli strumenti compensativi previsti (mappe, griglie, schemi, ausili didattici...) sia per le prove scritte che per il colloquio interdisciplinare. Per la valutazione si considereranno generalmente più i contenuti che la forma delle singole prove, tenendo particolarmente conto della peculiarità del disturbo rispetto alla capacità di concentrazione. Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi ove necessario, nel quadro di un processo formativo che tenga conto della situazione di partenza e dei risultati complessivamente raggiunti, anche in termini di competenze acquisite.

Alunni con **altri BES** (area degli svantaggi, DA misto, livello cognitivo limite, non italofofoni...)

Per gli alunni con **altri BES** si dovrà tenere di conto delle specifiche situazioni dei singoli (vedi **PDP** anche integrati) e mettere a disposizione tutte le misure e tutti gli strumenti compensativi utilizzati nel corso del triennio. In sede di riunione preliminare della commissione d'esame si formalizzeranno le modalità di somministrazione (prevedendo la lettura dei testi e tempi più lunghi per l'esecuzione ove necessario) e gli strumenti compensativi previsti (mappe, griglie, schemi, ausili didattici...) sia per le prove scritte che per il colloquio interdisciplinare. Per la valutazione si considereranno generalmente più i contenuti che la forma delle singole prove, tenendo particolarmente conto della peculiarità del bisogno educativo dell'alunno/a. Si valuterà il raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi ove necessario, dando comunque particolare rilievo al grado di maturazione personale raggiunto, valutando anche l'impegno pur in presenza di livelli di competenza non perfettamente adeguati, nel quadro di un processo formativo che tenga conto della situazione di partenza e dei risultati complessivamente raggiunti.

Per gli alunni non italofofoni in particolare difficoltà si può prevedere la presenza di un mediatore culturale per facilitare la comprensione ed assicurare il regolare svolgimento delle prove.

#### **4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** (art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art 1 comma 3 D Lgs 62/17)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

##### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO.

Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- **Acquisizione di coscienza civile:** comportamento (rapporto con gli operatori scolastici) – uso delle strutture – rispetto del Regolamento di Istituto
- **Partecipazione alla vita didattica:** frequenza – partecipazione al dialogo didattico educativo – rispetto delle consegne

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>valutazione</b>	<b>obiettivi</b>	<b>indicatori</b>	<b>descrittori</b>
<b>Responsabile, rispettoso e propositivo</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno è corretto nei rapporti con i pari e con tutti gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		<b>Uso delle strutture</b>	Ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Conosce e rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto
	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; giustifica regolarmente le assenze
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Ha un atteggiamento propositivo e dimostra massima disponibilità con i docenti in classe e nello svolgimento delle attività; collabora in modo costruttivo con i compagni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	Porta sempre il materiale necessario; è puntuale nelle consegne
<b>Corretto e responsabile</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno è corretto con i pari e con tutti gli operatori scolastici
		<b>Uso delle strutture</b>	Ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto
	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente le assenze
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Dimostra costante interesse per le attività didattiche; aiuta i compagni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	È sempre munito di materiale necessario;

			assolve alle consegne in modo costante
<b>Sostanzialmente corretto</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno ha un comportamento per lo più corretto con i pari e con tutti gli operatori scolastici
		<b>Uso delle strutture</b>	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Non sempre rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto educativo, talvolta riceve richiami verbali e/o scritti
	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	Frequenta le lezioni e giustifica le assenze in modo abbastanza regolare
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Partecipa alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica; se coinvolto aiuta i compagni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e solitamente ha il materiale necessario
<b>Non sempre corretto</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno non tiene sempre un comportamento corretto nei confronti dei pari e/o nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; talvolta ha atteggiamenti poco rispettosi degli altri
		<b>Uso delle strutture</b>	Utilizza il materiale e le strutture dell'Istituto in modo non accurato e poco rispettoso
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali e/o scritti
			La frequenza non è costante e talvolta

	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	l'alunno non è in possesso di regolare giustificazione.
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Segue in modo poco propositivo le attività scolastiche e, solo se sollecitato, collabora con docenti e compagni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale scolastico
<b>Poco corretto</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno tiene un comportamento non corretto e talvolta irrispettoso nei confronti dei pari e/o nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		<b>Uso delle strutture</b>	Utilizza strutture e materiale scolastico in modo non sempre corretto e rispettoso
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi inferiori a 15 giorni
	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	Fa diverse assenze e/o ritardi, anche strategici; non giustifica regolarmente
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni; non collabora con i compagni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	Rispetta le consegne solo saltuariamente, spesso non ha il materiale scolastico necessario



<b>Scorretto</b>	<b>Acquisizione di coscienza civile</b>	<b>Comportamento</b>	L'alunno tiene un comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti dei pari e/o nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		<b>Uso delle strutture</b>	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile strutture e materiali scolastici
		<b>Rispetto del regolamento di istituto</b>	Viola il Regolamento di Istituto e il Patto educativo. Riceve ammonizioni verbali e scritte, viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi per periodi superiori a 15 giorni
	<b>Partecipazione alla vita didattica</b>	<b>Frequenza</b>	Numerose assenze strategiche, ritardi, mancanza di giustificazioni
		<b>Partecipazione al dialogo didattico educativo</b>	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		<b>Rispetto delle consegne</b>	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

## 5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'Esame di Stato viene attribuito dal Consiglio di classe, nello scrutinio finale delle classi terze, ad ogni alunno tenendo conto dei seguenti elementi (**descrittori**):

1. andamento lineare del percorso scolastico triennale;
2. progressi significativi sul piano cognitivo, relazionale, decisionale, operativo;
3. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
4. grado di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un percorso scolastico proficuo e utile al fine di garantire il successo scolastico al gruppo classe;
5. partecipazione attiva a iniziative proposte dalla scuola e dai consigli di classe.

**Il voto di ammissione sarà così determinato:**

- **calcolo della media aritmetica delle valutazioni disciplinari conseguite nel II quadrimestre del III anno**
- **aggiunta, alla media aritmetica precedentemente calcolata, di 0.25 punti per ogni valutazione positiva (da parte del Cdc anche a maggioranza) di un descrittore, fino a un massimo di punti 1**